

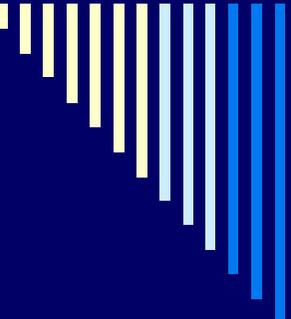
---

# **LA RESPONSABILITA': UNA QUESTIONE ETICA**

**La responsabilità nei confronti dei  
colleghi e altri professionisti  
art. 41, 42, 43, capo I° Codice  
deontologico**

---

**PROVINCIA DI PORDENONE**

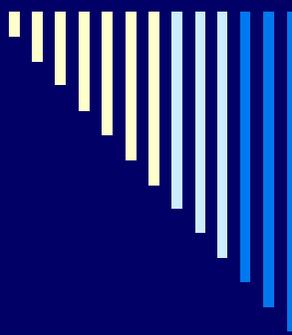


# RESPONSABILITA' verso i COLLEGHI

*... Lo stato dell'arte ...*

- RIDOTTA CONOSCENZA DA PARTE DEGLI OPERATORI DI QUESTI ARTICOLI DEL CODICE
- MAGGIORE ATTENZIONE VERSO LA RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'UTENZA

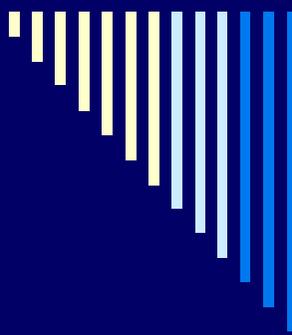
---



*... nella quotidianità ...*

- PREVALENZA DEL “PROPRIO-PERSONALE” STILE PROFESSIONALE
- INDEBOLIMENTO DEI RICHIAMI TEORICI

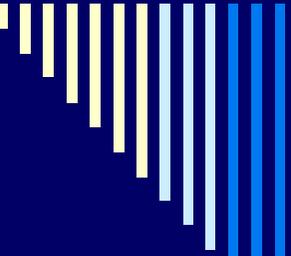
---



# La Responsabilità verso altre professioni



Reciprocità di riconoscimenti



---

## ***Punti di forza della nostra professione***

apertura e permeabilità verso altri saperi

## ***Limiti***

conferma di un senso di debolezza della professione di Assistente Sociale rispetto ad altre discipline e professioni considerate “forti”



---

*Profondi processi di cambiamento in atto nella società  
attuale*

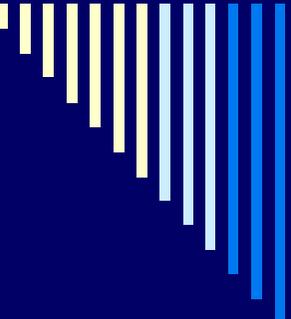
*Complessivizzazione dei bisogni  
Nuove e crescenti aree di disagio sociale*

richiedono



**RIPENSAMENTO DEL LAVORO SOCIALE  
SIA DENTRO LA PROFESSIONE**

**CHE NELLA RELAZIONE CON ALTRI  
PROFESSIONISTI**

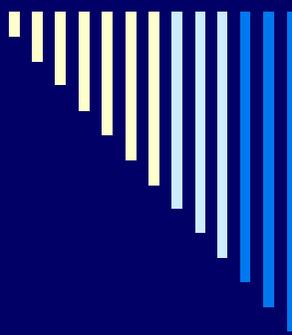


---

*Si arriva da un'eredità del passato di:*

- rappresentazione del Lavoro sociale  
COME risolutore dei problemi

- per ogni problema esiste una competenza e per  
ogni competenza un servizio

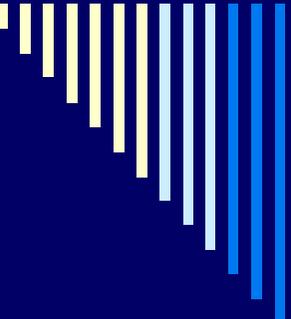


... *Esito* ...



- Cristallizzazione di un meccanismo di delega “onnipotente” al servizio sociale
- Servizi sociali “assedati” da richieste impossibili
- Continuo richiamo al fare
- Insoddisfazione tra esiti e sforzi compiuti
- Deresponsabilizzazione reciproca tra servizi e professionisti

---



*... cosa resta da fare ???*



CAMBIAMENTO  
CULTURALE

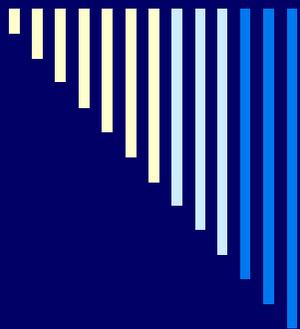
---



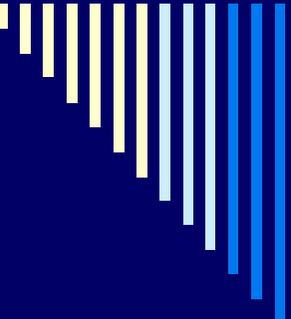
Passaggio da lavoro su “chi fa che cosa”



Ad attenzione su  
“CIO’ CHE LEGA IL MIO E IL TUO FARE”

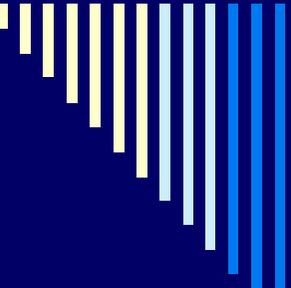


*... alla luce di tutto ciò,  
come si può declinare oggi  
la responsabilità  
con gli altri professionisti??? ....*



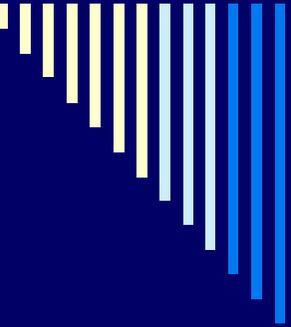
*... Punti di condivisione ...*

- ❑ METTERE AL CENTRO LA PROPRIA IDENTITA' PROFESSIONALE: definire dove siamo come professione in rapporto agli altri che affrontano lo stesso problema
- ❑ ESPLICITARE gli orientamenti di fondo, di approccio e di interpretazione
- ❑ SVILUPPARE UNA CONDIVISIONE DEI PROBLEMI, DELLE LETTURE, DEI POSSIBILI INTERVENTI tra professionisti

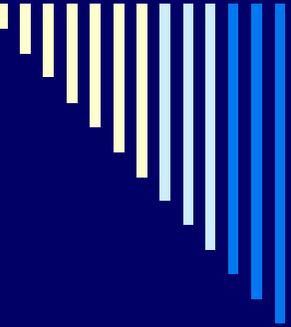
- 
- 
- FAVORIRE LA CONTAMINAZIONE DEI SAPERI
  - CREARE CONTESTI DI LAVORO DIALOGICI
  - CONCEPIRSI COME UNA DELLE PARTI IN GIOCO
  - STIMOLARE LA RELAZIONALITA' tra professionisti e culture professionali
-

- 
- ATTIVARE l'assunzione di RUOLI in funzione dei PROBLEMI, degli OBIETTIVI, non tenendo conto soltanto delle competenze istituzionali
  - PASSARE DALLA PRESTAZIONE AL PROCESSO
  - IMPARARE AD INTERAGIRE CON I CAMBIAMENTI attivando ORGANIZZAZIONI FLESSIBILI E IN "MOVIMENTO".

---



STARE SULLA SOGLIA



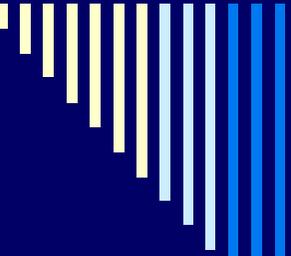
---

... *Questioni aperte???* ...

COSA STA CHIEDENDO OGGI LA  
SOCIETA' ALLA PROFESSIONE?

COME LA PROFESSIONE  
DELL'ASSISTENTE SOCIALE SI STA  
MUOVENDO DI FRONTE AI MANDATI  
MUTEVOLI NEL TEMPO, SCANDITI DAI  
CAMBIAMENTI DELLA SOCIETA'?

---



COME E CON QUALI STRUMENTI VANNO  
RIPENSATI I MODELLI ORGANIZZATIVI E LE  
PRASSI TRA I DIVERSI PROFESSIONISTI?

IN CHE MODO LA FORMAZIONE PUO'  
RAPPRESENTARE UNA RISORSA IN QUESTA  
DIREZIONE?